



PIANO PER L'INCLUSIONE

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

2026/29

GIULIANA BARUCCO

PREMESSA

La scuola ha delle precise responsabilità formative verso tutti gli alunni, persone uniche le cui differenze sono un valore per tutta la comunità scolastica. Tuttavia, la semplice accettazione da parte della comunità educante di un alunno con disabilità, con difficoltà negli apprendimenti, con disturbi comportamentali, straniero o con problematiche che compromettono la sfera sociale, non è sufficiente per attuare la vera inclusione. Pur non negando i problemi, occorre intervenire con azioni concrete e mirate. Infatti, l'esperienza a scuola contribuisce allo sviluppo dell'identità di ogni persona permettendo l'elaborazione del sé e del proprio sapere sostenendo così la crescita di fiducia in se stessi e favorendo il dialogo con gli altri e con il mondo.

Il "Piano per l'Inclusività" rappresenta per i docenti e tutto il personale dell'Istituto Comprensivo "Gabriele D'Annunzio" un impegno concreto e programmatico che, attraverso la predisposizione di una serie di azioni, percorsi strutturati, condivisi e verificabili, in una stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante, intende porre grande attenzione ai bisogni di attenzione espressi da ogni alunno. È uno strumento di lavoro funzionale e flessibile che potrà essere soggetto a modifiche o integrazioni, in relazione alle azioni di automonitoraggio e autovalutazione programmate.

Per questo il Piano per l'Inclusione di questo Istituto si propone di:

INDIVIDUARE tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) evidenziati da tutte le alunne e da tutti gli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento, individuando le strategie che richiedono progetti e interventi individualizzati prescindendo da preclusive tipizzazioni. Questi alunne e alunni presentano:

- disabilità previste dalla legge 104/1992 successive integrazioni e modifiche per i quali alunni esiste apposita documentazione medica
- disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010 per i quali esiste apposita diagnosi rilasciata da enti accreditati
- svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013 per i quali può essere presente apposita documentazione medica e/o pedagogica, nonché segnalazione dei servizi sociali
- difficoltà di altro genere, anche limitate nel tempo, quali il lutto, la malattia, la separazione dei genitori, la crisi affettiva ecc.

FAVORIRE un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

DEFINIRE pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ossia tutte le alunne e tutti gli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.



Piano per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei dati

A – RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI				
SCUOLA	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	TOTALE I.C.
Alunni	81	329	247	657
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
Minorati vista	0	0	0	0
Minorati udito	0	0	0	0
Psicofisici	0	16	8	24
TOTALE	0	16	8	24
2. Disturbi evolutivi specifici				
DSA (Legge 170/2010)	0	11	20	31
ADHD/DOP (DM 2012)	0	7	18	25
Borderline cognitivo	0	1	1	2
Altro	0	5	8	13
TOTALE	0	24	47	71
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
Socio-economico	0	0	0	0
Linguistico-culturale	0	13	30	43
Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	0	3	7	10
Adozione	0	0	1	1
Istruzione domiciliare	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0
TOTALE	0	16	38	54
TOTALI	0	56	93	149
N° PEI redatti dai GLO	0	16	8	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	24	47	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	16	37	53

B - RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Risorse	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Insegnanti organico potenziato	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Operatori Socio Sanitari Azienda ULSS	Assistenza alunni disabili	sì



	Progetti di inclusione: condivisione nella creazione di un adeguato ambiente di apprendimento	si
Assistenti Educativi e Culturali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Personale ATA	Coinvolto incaricato per l'assistenza	-
	Coinvolto nella realizzazione del PEI	si
B1 – ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		
Funzioni Strumentali per l'Inclusione	Coordinamento e supporto	si
Referenti /Coordinatori per l'Inclusione (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento e supporto	si
Operatori Spazio-Ascolto	Supporto	si
Docenti tutor/mentor	Supporto	si
Altro:		-

Parte II – Analisi del contesto

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

Dirigente, primo e secondo Collaboratore Dirigente, Funzione Strumentale inclusione, docenti di sostegno, docenti curricolari, specialisti ULSS, rappresentante del Comune, rappresentante di associazioni presenti nel territorio
Coordinatore Commissione Stranieri, genitori

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

- GLO: Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno, genitori, specialisti, operatore socio sanitario (se presente). Ha la funzione di predisporre il PEI e il Profilo di Funzionamento, strumenti che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, per mezzo di una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata di genitori, insegnanti e specialisti, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti più adeguate.
- Commissione disabilità: Dirigente Scolastico e tutti i docenti di sostegno. Funzione di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Gli spazi e i materiali sono accessibili a tutti gli alunni nel rispetto delle norme igieniche previste.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Adeguate.

Spazi attrezzati:

Aule per il lavoro strettamente individualizzato o per permettere il rilassamento psicofisico dell'alunno; aula psicomotricità e palestra; laboratorio informatico; biblioteca.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):



gli insegnanti utilizzano sussidi specifici scelti in coerenza con il PEI, nel rispetto delle capacità e delle esigenze dell'alunno stesso.
Altro: ...
COLLABORAZIONI
con Scuola Polo per l'Inclusione per: Corsi di Formazione e Seminari
con Scuola Polo per la Formazione: Corsi di Formazione e Seminari
con CTS: Formazione dei docenti su progetto proposto dal CTS. Richiesta di ausili
con CTI: Formazione dei docenti su progetto proposto dal CTI
con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...]: Partecipazione a tavoli tecnici su invito dell'Ente esterno. Collaborazione per la realizzazione di piani di vita degli alunni dell'istituto. Consulenza per la redazione dei PEI e PDP.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Corso MIUR su documenti inclusione	si
Corso organizzato da Reti di scuole sull'inclusione	si
Corso ULSS "Veneto Orientale" su CAA	si
Corso uso consapevole della rete	si
Corsi di autoformazione svolti autonomamente dagli insegnanti	si
Formazione programmata:	
Inclusione e scuola (Settembre 2026)	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:	
Corso MIUR/USR per insegnanti coordinatori sul sostegno	-
....	
La formazione e l'aggiornamento sulla didattica speciale e su progetti educativo e didattici a prevalente tematica inclusiva avverrà tramite:	
• condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione • formazione specifica curata da CTI, CTS e ASL • corsi di aggiornamento con personale esperto individuato dalla scuola stessa su tematiche specifiche visione del sito web dell'Istituto www.icdannunzio.edu.it nel quale sono presenti materiali specifici sui BES (ausili, normative, sitografia, ecc...) e slide fornite dai docenti dei corsi di formazione finora attuati • nuova importanza al contesto in cui i docenti operano.	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF
Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF: L'Istituto, e in particolare la commissione preposta, attivando progetti e attività volti ad integrare gli alunni con difficoltà sia nel gruppo classe che nel plesso di appartenenza. In collaborazione con l'amministrazione comunale, sono realizzati progetti per valorizzazione delle diversità e per favorire il ben-essere di ogni alunno cercando di utilizzare le risorse presenti nel territorio.
Progetti per l'inclusione nel PTOF:
1. Progetto di Istruzione Domiciliare
2. Didattica Digitale Integrata
3. Sportello spazio ascolto
4. Progetti accoglienza e/o di continuità con il successivo grado di istruzione scolastica
5. Progetti per il ben-essere degli alunni



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione: Gli insegnanti si coordinano in diverse modalità, in base alla tipologia scolastica: Scuola infanzia: Consigli di intersezione per coordinare progetti che riguardano tutte le classi del plesso di appartenenza Scuola primaria: coordinamenti settimanali del singolo team docenti per progettare attività che coinvolgono la singola classe; classi parallele stabilire modalità operative che coinvolgono alunni che hanno la stessa età; interclasse per coordinare progetti che riguardano tutte le classi del plesso di appartenenza. Scuola secondaria di I°: consiglio di classe per progettare interventi che coinvolgono la singola classe; dipartimento per stabilire modalità operative in base alle discipline.
Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...): Ogni gruppo docente e ogni insegnante attivano le metodologie inclusive più idonee sulla base delle caratteristiche e delle esigenze dell'alunno BES e del gruppo classe. Questi percorsi si possono avvalere di una didattica inclusiva che prevede l'attivazione di tutoring tra pari, lo svolgimento delle attività in Cooperative Learning, l'utilizzo del Problem Solving e Learning by doing ecc.
Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive: Condivisione con i colleghi delle azioni fatte, del materiale utilizzato e prodotto realizzato.
Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto: Nella scuola la cultura inclusiva deve considerare ogni diversità come risorsa. Per questo lo sviluppo di un curriculum, da considerarsi non solo nell'aspetto cognitivo ma anche in quello motorio espressivo, deve tenere conto dei vari stili di apprendimento degli alunni. In tale ottica, possono essere predisposti percorsi: ● differenziati, cioè un modo organizzato, flessibile e dinamico di adattare l'insegnamento e l'apprendimento ai bisogni reali dell'alunno affinché ogni alunno possa dare il massimo ● laboratoriali e/o disciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi per apprendere attraverso il fare e stimolare le capacità di concentrazione, le competenze relazionali, l'apprendimento significativo validi per tutti gli alunni e in modo particolare per quelli con BES. Come indicato nella normativa, strumento privilegiato per l'inclusione sono: ● il PEI per gli alunni con disabilità ● il PDP per gli alunni con DSA ● il PDP con carattere di temporaneità per gli alunni con altri BES
MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES
Risorse professionali dedicate: DaD per gli alunni che per problemi di salute non possono frequentare regolarmente la scuola Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali: ...
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE
Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...): ▪ Chk list di osservazione ▪ Questionario
Soggetti coinvolti: Docenti e Referente Inclusione.
Tempi: Fine dell'anno scolastico al fine di effettuare un monitoraggio.
Esiti: Inseriti nel Piano di Miglioramento.
Bisogni rilevati/Priorità:



Parte III – Modalità di intervento.

COINVOLGIMENTO/RAPPORTI		
A. Docenti	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro	-
B. Personale ATA	Tipo di collaborazione	
	Assistenza alunni disabili	-
	Progetti di inclusione: condivisione nella creazione di un adeguato ambiente di apprendimento.	no
C. Famiglie	Attraverso	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione.	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento.	sì
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale.	-
D. Rapporti con servizi sociosanitari	Tipo di collaborazione	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	sì



territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	si
	Progetti territoriali integrati.	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	si
E. Rapporti con CTS	Prevalentemente per:	
	Consulenza docenti esperti.	no
	Sportello per le famiglie.	no
	Materiali in comodato d'uso.	si
	Incontri tra specialisti e docenti di C.d.C./Team per confronti didattico-clinici.	no
	Formazione docenti su casi BES e inclusione.	si
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Tipo di collaborazione	
	Progetti territoriali integrati.	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	si
	Progetti a livello di reti di scuole.	si

FORMAZIONE DEI DOCENTI	
Tematiche prevalenti	SI/NO
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe.	si
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.	si
Didattica interculturale / italiano L2.	no
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.).	si
Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...).	si
Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva.	si

Parte IV – Sintesi dei punti di forza e criticità.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.					X



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					X
Collaborazione umana e interpersonale.					X
Rapporti con le strutture socio-sanitarie di zona.				X	
Altro:	/				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

In sintesi, La presenza nella scuola di alunni con BES tra loro molto eterogenei richiede una molteplicità di risorse da parte della scuola e la predisposizione di un Piano per l'Inclusività che valorizzi le risorse della comunità scolastica quali:

- attenta organizzazione scolastica del calendario scolastico e degli orari di lezione
- l'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'adozione di metodologie didattiche attive e con l'utilizzo di strumenti dispensativi e misure compensative adeguati
- la valorizzazione di spazi e ambienti
- la valutazione delle opportunità che il territorio offre
- condivisione di buone prassi e di esperienze tra docenti

Le persone che lavorano all'interno della scuola devono poter collaborare in sinergia per attuare l'inclusione di tutti gli alunni presenti nell'Istituto.

Per questo è necessario valorizzare:

- le professionalità e le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi personalizzati e laboratori per l'integrazione di tutti i BES
- le capacità e le potenzialità di ciascun alunno attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari
- la formazione dei collaboratori scolastici
- la competenza degli operatori addetti all'assistenza
- la disponibilità del personale amministrativo nell'accogliere la famiglia dell'alunno con BES
- le collaborazioni con gli enti territoriali.
- gli spazi, le strutture, i materiali e la vicinanza di tutti gli ordini di scuola per lavorare sulla continuità inclusiva.

Parte V – Obiettivi di incremento per l'inclusività proposti.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	AZIONI
Progettazione di attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.	- Commissione PTOF per attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Presentazione di progetti - Realizzazione dei corsi.
Intensificare metodologie didattiche attive e innovative (didattica metacognitiva, cooperative learning, peer education, learning by doing, didattica laboratoriale anche in riferimento alla didattica	- Condivisione delle buone pratiche - Corso di formazione dei docenti.



digitale integrata).	
Realizzazione di progetti di alfabetizzazione L1 e L2.	- Commissione PTOF per attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Presentazione di progetti - Realizzazione dei corsi.
Condivisione degli obiettivi di inclusione nell'istituto attraverso percorsi personalizzati individualizzati.	- Incontri commissione inclusione.
Realizzazione di progetti relativi al benessere a scuola e al riconoscimento dell'altro.	- Commissione PTOF per attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Presentazione di progetti - Realizzazione dei corsi.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data

Deliberato dal Collegio Docenti in data